

# Lavoro, dopo le proteste alla Eurorubber arriva il rinnovo del contratto integrativo



*Buono pasto da sette euro, fondo di sostegno per gli asili, miglioramento dei parametri del premio per obiettivi, revisione delle indennità di posto*

04 MARZO 2024 ALLE 15:26

1 MINUTI DI LETTURA



È stato rinnovato il contratto integrativo aziendale in Eurorubber Industries Srl, azienda che produce, per il mercato italiano e estero, semilavorati in plastica per il comparto pneumatici, manufatti e articoli in gomma in genere.

PUBBLICITÀ



L'intesa è arrivata dopo una dura vertenza condotta da Filctem Cgil e Femca Cisl territoriali durata un paio di mesi e dopo dieci giorni in cui i lavoratori in produzione dello stabilimento di Pontetaro hanno incrociato le braccia.

PUBBLICITÀ



Uno sciopero che ha visto una o più fermate per ogni turno di lavoro, con una modalità che ha indotto l'azienda, dapprima refrattaria, a sedersi di nuovo al tavolo per concludere positivamente la trattativa.

La riconquista del contratto – ricordano la Cisl – in realtà è partita tre anni fa, quando furono cancellati con un colpo di spugna trent'anni di contrattazione aziendale. La prima tornata contrattuale ha visto recuperare 14esima mensilità e migliore percentuale di maggiorazione del lavoro straordinario rispetto al Ccnl di settore.

Finito il periodo di crisi si è registrata un'inversione di tendenza nell'andamento dell'azienda e, dopo due anni di lavoro a dir poco intenso, i lavoratori ambivano a una concreta redistribuzione delle risorse, richiesta in modo limpido nella piattaforma rivendicativa.

Di fronte alle mancate risposte dell'azienda, sono scattate le proteste e il risultato è arrivato sotto forma di recupero del potere d'acquisto per i lavoratori: buono pasto da sette euro, fondo di sostegno per asili nido e scuole materne, miglioramento dei parametri del premio per obiettivi, revisione delle indennità di posto.

"Un particolare ringraziamento - commentano Massimo Petrolini Filctem Cgil e Germano Giraud della Femca Cisl - va alla Rsu aziendale, che ha tenuto il punto anche

nei passaggi più delicati della trattativa e agli splendidi operai dello stabilimento, che hanno fatto una scelta e l'hanno portata avanti con determinazione: o si vince tutti o non vince nessuno. Contrattazione, tutele e lotta sono le tre parole d'ordine che incarnano per noi l'essenza del fare sindacato, determinati a migliorare la vita di chi rappresentiamo".